

LE MISURE
DEL GOVERNO

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Carburanti, sulle accise ipotesi "ultimissimo" taglio

Fatigante a pagina 10

Carburanti, torna l'ipotesi dei bonus Meloni: al lavoro per estendere la Zes

IL NODO

Dopo il 5 settembre
possibile ultimissima
mini-progna con
le accise mobili
Ma già si lavora
al sistema futuro:
misure mirate su
reddito e Isee (come
il bonus Draghi), ma
la Lega è contraria
E la premier pensa
anche alla manovra

Roma

Dopo il rinnovo fino al 5 settembre per lo sconto sulle accise del gasolio, potrebbe esserci un'ultimissima mini-proroga con i fondi delle accise mobili, come già accaduto. Ma l'attenzione del governo è già tutta focalizzata su cosa accadrà dopo lo stop ai tagli generalizzati alla pompa: l'ipotesi di lavoro fatta trapelare è quella di interventi mirati e selettivi, destinati a famiglie e lavoratori a basso reddito e alle categorie professionali più colpite, come gli autotrasportatori e gli agricoltori. Il governo è al lavoro su come fronteggiare il "caro carburanti", ma tra i partiti della coalizione si smarca la Lega, che punta a superare il criterio dell'Isee e delle fasce di reddito, altrimenti - è il ragionamento - tutti i bonus finiscono sempre ai soliti e il ceto medio rimane escluso. Intanto la premier comincia a guardare anche alla prossima manovra 2027. In un vi-

deomessaggio all'evento "La Piazza" di Afaritaliani.it, a Ceglie Messapica in Puglia, Giorgia Meloni ha ricordato che la Zes unica, la zona economica speciale, «ha generato finora un giro d'affari da 60 miliardi nel Mezzogiorno, che ha contribuito a far crescere questi territori più della media nazionale» e, ora, l'obiettivo dell'esecutivo è «estenderla a tutto il territorio nazionale». Prima, però, ci sarà da risolvere ancora la "grana" di come fronteggiare il rialzo dei carburanti indotto dalle guerre in corso. Tra le misure da mettere in campo rispunta quella di un bonus carburanti, come quello da 200 euro introdotto dal governo Draghi nel 2022 con cui i datori di lavoro potevano aiutare i lavoratori dipendenti, dopo il rincaro dei prezzi seguito allo scoppio del conflitto in Ucraina. Il buono sarebbe completamente esentasse per il lavoratore e interamente deducibile per l'azienda che lo eroga. E questa volta verrebbe esteso anche ai lavoratori autonomi. Altra opzione sul tavolo del governo è un rimborso sulla "social card" di coloro che hanno un Isee molto basso, fino a 15mila euro, ma non è un'ipotesi molto accreditata. Per l'autotrasporto, poi, si punterebbe a superare il credito d'imposta con interventi ad hoc per il settore. «Quelli che abbiamo prorogato fino al 5 settembre sono interventi straordinari su un fenomeno che doveva durare poche settimane, purtroppo dura da mesi e chiaramente ci sono anche equilibri di bilancio dello Stato», ha detto il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, sempre a Ceglie Messapica. «Pertanto si stanno facendo delle valutazioni più selettive, quindi su settori o su fasce», ha spiegato.

Le misure mirate su reddito e Isee non con-

vincono però la Lega del vicepremier Matteo Salvini. «Non siamo d'accordo, non funzionano e lasciano sempre fuori il ceto medio, la nostra base elettorale - afferma il senatore Claudio Borghi -. E non vanno bene neanche i sostegni attraverso la "social card" perché per la stragrande maggioranza dei casi va a stranieri». Meglio sarebbe, allora, «un taglio delle accise o dell'Iva, più sostanzioso se possibile e valido per tutti», sottolinea Borghi.

Come bacino per garantire fondi all'operazione ci sarebbe sempre una tassa sui cosiddetti extra-profitti (avversata però da FI), dopo che l'ultima proroga è stata finanziata con un anticipo fiscale a carico delle sole società petrolifere, non di quelle energetiche. «La contrarietà a questa tassa va spiegata» però, afferma Salvini.

Molto critico sul futuro è anche il Codacons, secondo cui le misure ipotizzate rischierebbero di trasformare un'emergenza che riguarda la generalità degli automobilisti in «una misura di assistenza sociale, senza incidere minimamente sui prezzi alla pompa». Anche l'associazione dei consumatori avverte che limitare gli aiuti alle sole fasce di reddito più basse e a chi usa veicoli per lavoro lascerebbe ancora una volta completamente esposto il ceto medio.

Eugenio Fatigante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

